
Comune di Bellino

Provincia di Cuneo

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNO 2024**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TASI

2.4 TARES/TARI

2.5 Prelievi sui rifiuti

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

3.6 Verifica equilibri

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.8 Gestione dei residui

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.10 Rapporto tra competenza e residui

3.11 I debiti fuori bilancio

3.12 Spesa di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

3.12.5 Limiti assunzionali

3.12.6 Capacità assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.6.1 Rilevazione flussi

6.7 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate

ai fini del rispetto del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

11.2 Prospetto di cassa

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Certificazione

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 18/12/2023 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29, esecutiva a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 22/04/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6, esecutiva a termini di legge;

Considerato che in data 30/07/2024 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'Articolo 224 del TUEL che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 19 del 23.07.2021, n. 19 del 25.07.2022, n. 16 del 31.07.2023, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2023.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 97

al 31/05/2024: 97

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	BORGNA Valter Giovanni	10/06/2024
Vicesindaco	ROUX Davide Giuseppe	17/06/2024
Assessore	GALLIAN Elio Guglielmo	17/06/2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	ROUX Davide Giuseppe	10/06/2024
Consigliere	GALLIAN Elio Guglielmo	10/06/2024
Consigliere	LEVET Bruno Antonio	10/06/2024
Consigliere	RATTALINO Dario Valter	10/06/2024
Consigliere	CAPPA Vittoria	10/06/2024
Consigliere	LEVET Maurizio	10/06/2024
Consigliere	DEBALINI Mirella	10/06/2024
Consigliere	PEYRACHE Paolo	10/06/2024
Consigliere	MARTINO Maurizio	10/06/2024
Consigliere	PERTUSIO Federico	10/06/2024

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore (eventuale): ==

Segretario: NASI Dr. Chiara Angela

Numero dirigenti: ==

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

- n. 1 dipendente a tempo indeterminato;
- n. 1 dipendente in convenzione con altro Comune al 33,33%;
- n. 1 lavoratore interinale (con decorrenza 13.03.2023);

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
BRUN Laura	Entrate per servizio fotocopie Diritti di segreteria anagrafe Entrate diverse dell'Ente
STEP Srl	Entrate tributarie dell'Ente

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da Elezioni: 8-9 giugno 2024

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI - Deliberazione C.C. n. 29 del 18/12/2023.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

<i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Segretario a scavalco	Segretario in convenzione dal 03.01.2023	Adeguate, se pur minima, copertura del servizio

<i>Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza di personale	Non si prevedono assunzioni visto il limite di spesa del personale	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carenza di personale: dipendente in Convenzione con altro Ente part-time 33,33%	Non si prevedono assunzioni visto il limite di spesa del personale	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Amministrativo - Servizi demografici e commercio – Servizi alla persona</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Una sola unità di personale alle dipendenze dell’Ente – Istruttore amministrativo ex CCNL 16.11.2022 – Le ore non sono sufficienti per la copertura del servizio	Ricorso a forme di lavoro flessibile tramite agenzia interinale – Personale assegnato con qualifica di Istruttore amministrativo per n. 18 ore settimanali	Soluzione di carattere provvisorio, non ancora adeguata per le esigenze di servizio

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II - POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Di seguito le aliquote alla data di insediamento:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALIQUOTE %
a) Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1,05
b) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7), salvo quanto sotto	esente
c) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (pertinenze: una sola per ciascuna categoria catastale), <u>categorie A1, A8, A9</u>	0,6
d) Terreni agricoli	esenti
e) Fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
f) Aree edificabili	0,95

2.2 Addizionale IRPEF

L'Ente non applica l'addizionale IRPEF.

2.3 TASI

Dal 1 gennaio 2020 la TASI è stata cancellata per confluire nella nuova IMU che è l'unica imposta comunale sugli immobili

2.4 TARES / TARI

Con DCC n. 10 in data 22.04.2024 l'Ente ha approvato le seguenti tariffe TARI:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	2.446,00	0,84	33,00	0,75	0,505921	25,102990
1 .2	Due componenti	1.112,00	1,00	12,00	1,50	0,602288	50,205980

Relazione di Inizio Mandato 2024

1 .3	Tre componenti	18.760,00	1,08	264,00	1,80	0,650471	60,247176
1 .4	Quattro componenti	200,00	1,45	3,00	2,75	0,873317	92,044297
1 .5	Cinque componenti	100,00	2,10	1,00	3,05	1,264804	102,085493
1 .3	Tre componenti-Ristrutturazione edilizia	140,00	1,08	2,00	1,80	0,000000	0,000000
1 .3	Tre componenti-Utenze poste a distanza oltre 600 m punto conferim	143,00	1,08	3,00	1,80	0,260188	24,098870

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .8	Uffici,agenzie	41,00	1,13	9,30	0,204254	0,252475
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	1.509,00	4,84	39,67	0,874858	1,076956
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie-Agriturismi tariffa ridotta	150,00	4,84	39,67	0,437429	0,538478

2.5 Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2023
Tipologia prelievo	
Costo del servizio (piano finanziario)	€ 32.250,00
Ruolo 2023	€ 32.250,00
Tasso di copertura	100%
Utenti al 31/12/2023	281
Costo del servizio procapite	€ 114,77

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2023 risultano emessi n. 409 reversali e n. 409 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il limite previsto dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da DGC N. 2 DEL 15.01.2024;

non sono stati utilizzati, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L..

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			345.625,86
Riscossioni	312.434,32	850.973,63	1.163.407,95
Pagamenti	317.311,62	761.833,30	1.079.144,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			429.888,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			429.888,89

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Relazione di Inizio Mandato 2024

Riscossioni	(+)	850.973,63	(a)
Pagamenti	(-)	761.833,30	(b)
Differenza	(=)	89.140,33	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	228.768,62	(d)
Residui passivi	(-)	342.476,05	(e)
Differenza	(=)	-24.567,10	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	180.614,20	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	152.997,11	(h)
Differenza	(=)	3.049,99	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	40.049,15	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	43.099,14	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	213.378,06	345.625,86	429.888,89
Totale Residui Attivi finali (+)	172.930,29	449.450,69	361.548,30
Totale Residui Passivi finali (-)	74.961,31	348.293,69	366.226,99
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	7.956,27	7.423,54	7.360,29
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	44.322,41	173.190,66	145.636,82
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	259.068,36	266.168,66	272.213,09
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	259.068,36	266.168,66	272.213,09
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	7.173,89	5.377,82	2.735,48
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Altri accantonamenti	2.328,00	3.550,00	7.310,00
Totale parte accantonata (B)	9.501,89	8.927,82	10.045,48
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.830,04	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.804,08	10.663,29	17.926,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	8.634,12	10.663,29	17.926,37
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	2.235,84	2.235,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	240.932,35	244.341,71	242.005,40

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 242.005,40 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			
Finanziamento debiti fuori bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Spese correnti non ripetitive	6.829,89		8.890,15
Spese correnti in sede di assestamento	17.500,00	31.230,04	
Spese di investimento	55.205,74	5.804,08	31.159,00
Estinzione anticipata di prestiti			
Totale	79.535,63	37.034,12	40.049,15

3.6 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.172,49	7.956,27	7.423,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	286.249,83	296.395,53	315.325,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	263.905,17	275.507,42	281.557,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.956,27	7.423,54	7.360,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.329,40	4.506,33	4.690,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		18.231,48	16.914,51	29.139,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	24.329,89	31.230,04	8.890,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		42.561,37	48.144,55	38.030,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	4.508,10	1.222,00	3.760,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.830,04	8.476,10	8.066,04
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		35.223,23	38.446,45	26.204,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.913,63	-1.796,07	-2.642,34
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		32.309,60	40.242,52	28.846,37
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	55.205,74	5.804,08	31.159,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	73.170,11	44.322,41	173.190,66
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	101.990,43	760.434,05	631.437,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	165.283,15	627.668,06	685.080,87
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	44.322,41	173.190,66	145.636,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		20.760,72	9.701,82	5.069,07
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	1.967,18	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		20.760,72	7.734,64	5.069,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		20.760,72	7.734,64	5.069,07
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		63.322,09	57.846,37	43.099,14
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		4.508,10	1.222,00	3.760,00
Risorse vincolate nel bilancio		2.830,04	10.443,28	8.066,04
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		55.983,95	46.181,09	31.273,10
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.913,63	-1.796,07	-2.642,34
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		53.070,32	47.977,16	33.915,44

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		42.561,37	48.144,55	38.030,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	17.829,89	31.230,04	7.673,15
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	4.508,10	1.222,00	3.760,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.913,63	-1.796,07	-2.642,34
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.830,04	8.476,10	8.066,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		14.479,71	9.012,48	21.173,22

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.215,08	158.478,53	164.413,21	8,73
Titolo 2 Trasferimenti correnti	58.586,16	56.607,61	61.857,85	5,58
Titolo 3 Entrate extratributarie	76.448,59	81.309,39	89.053,99	16,49
Titolo 4 Entrate in conto capitale	101.990,43	760.434,05	631.437,10	519,11
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	66.874,33	116.142,86	132.980,10	98,85
TOTALE	455.114,59	1.172.972,44	1.079.742,25	137,25

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	263.905,17	275.507,42	281.557,89	6,69
Titolo 2 Spese in conto capitale	165.283,15	627.668,06	685.080,87	314,49
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.329,40	4.506,33	4.690,49	8,34
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	66.874,33	116.142,86	132.980,10	98,85
TOTALE	500.392,05	1.023.824,67	1.104.309,35	120,69

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.617,31	4.507,82	63,58	3.575,84	8.105,05	3.597,23	4.303,59	7.900,82
Titolo 2 Trasferimenti correnti	10.560,86	10.470,36	0,00	90,50	10.470,36	0,00	19.973,32	19.973,32
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.018,69	16.018,69	0,00	0,00	16.018,69	0,00	27.817,95	27.817,95
Parziale titoli 1+2+3	38.196,86	30.996,87	63,58	3.666,34	34.594,10	3.597,23	52.094,86	55.692,09
Titolo 4 Entrate in conto capitale	411.203,83	281.437,45	724,96	1.308,89	410.619,90	129.182,45	176.673,76	305.856,21
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	449.450,69	312.434,32	788,54	5.025,23	445.214,00	132.779,68	228.768,62	361.548,30

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	66.162,01	50.224,83	0,00	7.231,12	58.930,89	8.706,06	52.112,68	60.818,74
Titolo 2 Spese in conto capitale	241.334,77	226.289,88	0,00	0,01	241.334,76	15.044,88	287.803,68	302.848,56
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	40.796,91	40.796,91	0,00	0,00	40.796,91	0,00	2.559,69	2.559,69
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	348.293,69	317.311,62	0,00	7.231,13	341.062,56	23.750,94	342.476,05	366.226,99

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.392,23	0,00	205,00	4.303,59	7.900,82
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	19.973,32	19.973,32
Titolo 3 Entrate Extratributarie	0,00	0,00	0,00	27.817,95	27.817,95
TOTALE	3.392,23	0,00	205,00	52.094,86	55.692,09
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	129.182,45	176.673,76	305.856,21
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	129.182,45	176.673,76	305.856,21
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	3.392,23	0,00	129.387,45	228.768,62	361.548,30

Relazione di Inizio Mandato 2024

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	5.894,06	1.406,00	1.406,00	52.112,68	60.818,74
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	15.044,88	287.803,68	302.848,56
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.894,06	1.406,00	16.450,88	339.916,36	363.667,30
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	2.559,69	2.559,69
TOTALE GENERALE	5.894,06	1.406,00	16.450,88	342.476,05	366.226,99

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	35.280,49	27.636,00	35.718,77
Accertamenti Correnti Titolo I e III	227.663,67	239.787,92	253.467,20
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,50	11,53	14,09

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	104.475,42	104.475,42	104.475,42
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	88.574,63	80.334,24	92.270,64
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	286.249,83	296.395,53	281.557,89
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,94%	28,12%	32,77%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti	95	99	97
Spesa pro-capite	932,36	811,46	951,24

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti	95	99	97
Dipendenti a tempo ind.	1	1	2

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

I vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. Al riguardo si vuole precisare quanto segue:

- sino all'anno 2022 si è fatto ricorso all'utilizzo del contratto flessibile ex art. 1 co. 557 L. 311/2004, per assicurare il Servizio Tecnico Comunale (Lavori pubblici – Urbanistica ed Edilizia). A partire dal 2023 il Tecnico è in convenzione con altro comune al 33,33%;
- sino al 2022 si è fatto ricorso all'utilizzo di analogo contratto flessibile ex art. 1 co. 557 L. 311/2004 per il potenziamento del servizio amministrativo in alcuni periodi di particolare necessità. A partire da marzo 2023 è stato stipulato con Agenzia interinale un contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato per n. 18 ore a settimana;

La consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, è rappresentata da n. 1 dipendente in servizio, e da un dipendente in convenzione con altro ente per 12 ore settimanali, da una assunzione a tempo determinato con Agenzia interinale per 18 ore settimanali e da un segretario comunale per 4 ore settimanali. Le criticità in ambito del personale sono del tutto

Relazione di Inizio Mandato 2024

evidenti e si può senz'altro attestare che l'attuale situazione è costantemente "emergenziale" con impossibilità di garantire il disbrigo di tutte le pratiche amministrative e gli adempimenti tecnici con difficoltà anche ad assicurare l'ordinaria amministrazione. D'altra parte il tetto di spesa del personale, riferito al 2008, risulta molto limitativo rispetto alle esigenze del Comune e non sempre è possibile assicurarne il rispetto sia in relazione alla circostanza che in passato la spesa relativa al segretario non era stata assoggettata a tale computo sia per l'esigenza di dotarsi di un supporto amministrativo, ricorrendo ad agenzie interinali, per garantire un minimo di funzionalità degli uffici.

3.12.5 Limiti assunzionali

L'Ente non ha proceduto a fare assunzioni.

3.12.6 Capacità assunzionali

In base ai parametri attuali, l'Ente non ha capacità assunzionali per l'anno 2025 come da tabella che segue:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	97				
Anno Corrente	2024	Prima soglia	29,50%	Seconda soglia	33,50%
Entrate correnti		FCDE	1.608,15 €		
Ultimo Rendiconto	315.325,05 €	Media - FCDE	297.715,32 €		
Penultimo rendiconto	296.395,53 €	Rapporto Spesa/Entrate		33,14%	
Terzultimo rendiconto	286.249,83 €				
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto*	98.653,40 €	Seconda fascia			
Anno 2018	77.429,70 €				
*comprende macroaggregato 101 e macroaggregato 103 (lavoro interinale)					
Margini assunzionali		FCDE			
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
-		È possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto			

3.13 Fondo risorse decentrate

L'ente rispetta il limite delle risorse per la contrattazione decentrata. Il fondo anno 2016 era pari ad € 7.562,08:

	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	7.504,51	7.504,51	7.504,51	7.338,11

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	8.329.791,84
Immobilizzazioni immateriali	1.358,93	Fondi per rischi ed oneri	7.310,00
Immobilizzazioni materiali	7.921.259,31	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.022,77		
Rimanenze	0,00		
Crediti	359.762,82	Debiti	376.190,88
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	429.888,89		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	8.713.292,72	Totale Passivo	8.713.292,72
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Il conto economico

Il D.L. 26.10.2019 n. 124, convertito dalla L. 19.12.2019 n. 157 – art. 57 co. 2 ter ha introdotto modifiche all'art. 232 co. 2 del D.Lgs. 267/2000 come di seguito:

- 1) Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale;
- 2) Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019.....”;

Il Comune di Bellino ha disposto di avvalersi, della facoltà concessa dall'art. 232 del TUEL 267/2000 e, quindi, di non adottare la contabilità economico-patrimoniale.

4.3 Le partecipate

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA (D/I)	PERC. %
A.C.D.A. S.p.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,002
Consorzio Monviso Solidale	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,10
Consorzio Bim del Varaita	Consorzio	Partecipata	Diretta	8,40
C.S.E.A. - Consorzio servizi ecologia e ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,15
A.A.C. - Associazione Ambito Cuneese Ambiente	Consorzio	Partecipata	Indiretta	0,04005

4.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

L'Ente non detiene organismi controllati.

PARTE V-BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Bilancio consolidato

Come previsto dal co. 3, art. 233-bis TUEL ha introdotto la facoltatività del bilancio consolidato per i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti. L'Ente ha optato per tale facoltà.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	19.160,71	14.654,38	9.963,89
Popolazione residente	95	99	97
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	201,69	148,02	102,72

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	907,02	730,09	545,93
Entrate correnti	286.249,83	296.395,53	315.325,05
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,32 %	0,25 %	0,17 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	23.490,11	19.160,71	16.654,38
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	4.329,40	4.506,33	4.690,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	19.160,71	14.654,38	9.963,89

Relazione di Inizio Mandato 2024

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
<i>Oneri finanziari</i>	907,02	730,09	545,93
<i>Quota capitale</i>	4.329,40	4.506,33	4.690,49
Totale fine anno	5.236,42	5.236,42	5.236,42

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero

Relazione di Inizio Mandato 2024

dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2021	2022	2023
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	- 7 gg	- 13 gg	-12 gg
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	23 gg	17 gg	18 gg

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

	2021	2022	2023
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	0,00	0,00	- 3.208,63

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL) anno 2023

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 119.270,76

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

RIMBORSO IN ANNI: _____

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Ad oggi non risultano in essere strumenti di finanza derivata.

6.7 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di leasing.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2008 (per gli enti non soggetti al patto)	Rendiconto 2023
Spese Macroaggregato 101	99.088,05	82.630,15
Spese Macroaggregato 103	798,00	16.023,25
Irap piano finanziario di IV livello U.1.02.01.01.000	5.124,30	3.564,68
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		7.360,29
Servizi esternalizzati		6.709,34
Totale spese personale	105.010,35	116.287,71
- Componenti escluse	534,93	18.017,07
= Componenti assoggettate al limite di spesa	104.475,41	98.270,64
ENTRATE CORRENTI	329.767,71	315.325,05
PERCENTUALE DI INCIDENZA	31,68	31,16

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	4.690,49
QUOTA INTERESSI	545,93
TOTALE	5.236,42
ENTRATE CORRENTI	315.325,06
PERCENTUALE DI INCIDENZA	1,66%

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

OGGETTO	SPESE ANNO 2023
TELEFONIA	220,62
ENERGIA	18.125,35
ACQUA	563,27
RISCALDAMENTO	3.267,01
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	21.502,25
ASSICURAZIONI	8.998,85
TOTALE	52.677,35
ENTRATE CORRENTI	315.325,05
PERCENTUALE DI INCIDENZA	16,71%

Relazione di Inizio Mandato 2024

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	29,50
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	86,95
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	81,80
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	43,25
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	40,69
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	72,32
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	69,45
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	35,70
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	34,28
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	31,35
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	11,91
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	23,22
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	886,65
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	16,22
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,17
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	70,87
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	6.920,01
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	6.920,01
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	85,69
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	95,03
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	93,54
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	57,76
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	61,61
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	89,35
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	84,86
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	95,55
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-11,04
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	1,66
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	100,65
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	88,90
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,82
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	3,69
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	6,59
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	99,06
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	42,17
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	47,23

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	281.557,89	
101 - Redditi da lavoro dipendente	82.630,15	29,35 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	8.233,01	2,92 %
103 - Acquisto di beni e servizi	152.764,25	54,26 %
104 - Trasferimenti correnti	27.799,13	9,87 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	545,93	0,19 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	586,77	0,21 %
110 - Altre spese correnti	8.998,65	3,20 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	685.080,87	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	685.080,87	100,00 %
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %

***PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI***

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

Al momento non sono previste alienazioni nel triennio di riferimento (2025/2027) salvo regolarizzazioni catastali, eventualmente mediante permuta, in modo da non gravare o sulle finanze dell'ente, o di gravare nella misura minima possibile. Qualora, a seguito di ricognizione, saranno individuate le eventuali aree oggetto di permuta si provvederà ad aggiornare il presente documento.

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure ancora, in attesa di finanziamento nell'esercizio 2024 del Comune di Bellino sono di seguito riepilogati:

Voce	Capitolo	Art.	Codice	Descrizione progetto	Stanziato	Realizzato	Titolo
140	115	99	01.08.1	Abilitazione al Cloud per le PA locali – comuni (novembre 2023)	47.427,00	0,00	I
6130	654	1	01.08.2	Adozione AppIO – comuni (novembre 2023)	3.402,00	0,00	II

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	167.395,61	165.845,61
Titolo 2 Trasferimenti correnti	108.700,29	42.429,50
Titolo 3 Entrate extratributarie	117.165,45	51.602,68
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.406.924,58	1.158.943,20
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	747.300,00	228.134,88
TOTALE	2.547.485,93	1.646.955,87

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	407.982,45	251.023,27
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.552.561,40	1.306.614,86
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	4.882,19	4.882,19
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	747.300,00	228.134,88
TOTALE	2.712.726,04	1.790.655,20

11.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	429.888,89	(a)
Riscossioni	(+)	496.705,88	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Pagamenti	(-)	756.678,48	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	169.916,29	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		<i>113.965,03</i>	

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

L'Ente non detiene servizi a domanda individuale.

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione

Relazione di Inizio Mandato 2024

siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Bellino si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Fabbisogni standard	€ 7.318,25
Spesa sociale Ente dati SOSE	€ 7.127,72
Risorse assegnate	€ 507,76
Obiettivo raggiunto	SI
Obiettivo non raggiunto	NO

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Il Comune di Bellino si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Obiettivo post nido aggiuntivi	utenti n. 1
Risorse assegnate	€ 7.668,04
Destinazione risorse	==
Obiettivo raggiunto	NO
Obiettivo non raggiunto	SI

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Il Comune di Bellino si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Obiettivo posti alunni con disabilità su trasporto scolastico	€ 0,00
Risorse assegnate	€ 0,00
Destinazione risorse ==	
Obiettivo raggiunto	SI
Obiettivo non raggiunto	NO

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Bellino

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri
- non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

La presente relazione è stata predisposta dal Segretario comunale dell'Ente NASI Dott.ssa Chiara Angela

Bellino, lì 02/09/2024

IL SINDACO

BORGNA Valter Giovanni

(firmato in originale)